UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Legislazione Scolastica

2425-2-G8501R039-G8501R043M

Titolo

Istituzioni di diritto scolastico

Argomenti e articolazione del corso

La prima parte del corso è volta a illustrare i fondamentali strumenti per l'analisi e l'applicazione del diritto in ambito scolastico.
La seconda parte, attraverso il rapporto tra storia, società, normativa, analizza le tappe fondamentali, a partire dalla Legge Casati, che hanno segnato l'approdo all'autonomia scolastica e al paradigma inclusivo.
La terza parte del corso analizza la normativa vigente, con riferimento a specifici istituti del diritto scolastico.

Prima parte: istituzioni del diritto e peculiarità del diritto scolastico
• Il diritto. Cosa, come, perché
• Le istituzioni e gli ordinamenti
• Le fonti del diritto
• Amministrazione e politica

Seconda parte: l'evoluzione del sistema scuola verso l'autonomia, la verticalizzazione, l'inclusione.
• La legge Casati e l'assetto piramidale della scuola italiana.
• La legge Daneo-Credaro e la statizzazione della scuola elementare
• La riforma Gentile e le innovazioni di Bottai
• La scuola della ricostruzione e la legge n.1859 del 31 dicembre 1962
• Il cambiamento degli anni 70. Il documento Falcucci (1974) e il suo impatto sui paradigmi, sui programmi scolastici, sulla valutazione
• Le riforme Berlinguer e Moratti. La revisione Gelmini. La legge 107/2015

Terza parte: le istituzioni scolastiche e il ruolo delle norme per la costruzione della comunità educante e degli ambienti di apprendimento
• La Costituzione scolastica e il diritto scolastico
• L'autonomia scolastica
• La comunità edicante. Lo stato giuridico del personale scolastico. Il ruolo delle famiglie. Lo statuto delle studentesse e degli studenti
• Gli ordinamenti didattici vigenti: l'organizzazione del primo ciclo di istruzione, le indicazioni nazionali, la valutazione
• La prospettiva inclusiva
• Le disposizioni normative concernenti i bisogni educativi speciali (studenti con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio economico, linguistico, culturale)

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente possiede:
• una salda conoscenza degli strumenti di analisi e applicazione del diritto in ambito scolastico
• la consapevolezza della "ratio legis" dei provvedimenti, del loro substrato culturale e dello sviluppo storico dell'assetto della scuola primaria e dell'infanzia e degli istituti comprensivi
• la conoscenza degli ordinamenti didattici del sistema integrato 0-6 anni e del primo ciclo di istruzione (organizzazione, discipline di insegnamento, Indicazioni nazionali)
• le competenze relative al corretto esercizio della professione di docente e le specificità della scuola primaria e dell'infanzia
• la capacità di inserirsi nella comunità educante e di interloquire con l'amministrazione, nella consapevolezza dei propri diritti e doveri

Come da regolamento e da Matrice di Tuning, con riferimento ai descrittori di Dublino, il corso persegue i seguenti obiettivi formativi

Autonomia di giudizio
• consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio
• attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione

Abilità comunicative
• capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
• capacità di individuare e definire le priorità formative della scuola dell'infanzia e primaria, di raccordare i curricoli dei due gradi scolastici tramite un'adeguata progressione degli apprendimenti e di coordinare opportunità formative scolastiche ed extra-scolastiche

Capacità di apprendimento
• interesse per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica

Metodologie utilizzate

Didattica erogativa (24 ore); Didattica Interattiva (4 ore): studi di caso.

Materiali didattici (online, offline)

Le risorse on line saranno rese disponibili nel corso delle lezioni, al fine del necessario aggiornamento normativo.

Programma e bibliografia

• Max Bruschi e Salvatore Milazzo, *Istituzioni di diritto scolastico*, Giappichelli, Torino 2023: Introduzione; Cap. 1°; Cap. 2°; Cap. 3° solo il paragrafo 1; Cap. 4°; Cap. 5°; Cap. 6°, par. 1; 2; 3; 4; 5; 11; 12; 13 solo sino a pag. 203 compresa; Cap. 7°;
• le slide del corso;
• vanno studiate direttamente le norme maggiormente significative, come segnalate durante il corso e nelle slide e come linkate: le Indicazioni Nazionali 2012; il dPR 275/1999 sull'autonomia; l'OM sulla valutazione alla primaria;
• è richiesta la conoscenza del RAV e del PTOF (con particolare riferimento al Curricolo di istituto) e la delibera del Collegio docenti sui criteri di valutazione dell'istituzione scolastica sede di tirocinio o sede di servizio, nel caso di studenti con contratto di supplenza;
• un manuale a scelta di storia dell'Italia contemporanea, da utilizzare per quegli studenti cui mancasse l'indispensabile prerequisito di conoscenza delle vicende italiane dall'Illuminismo ad oggi, al fine di meglio comprendere le parallele vicende dei mutamenti della legislazione scolastica.

Modalità d'esame

Regola generale. Chiunque abbia problemi, mi contatti. Sugli apprendimenti, non si transige. Sull'organizzazione, una soluzione si trova sempre...
Tipo di prova. Prova orale, su uno o più argomenti affrontati durante il corso o oggetto del programma. Può essere richiesto di correlare gli istituti giuridici al RAV/PTOF dell'istituzione scolastica sede di tirocinio o di eventuale supplenza.
Criteri di valutazione. Sono valutati la precisione, la completezza nelle risposte, la capacità di rapportare la norma ai casi concreti e al substrato storico, la correttezza della lingua italiana. Il docente si riserva di concludere l'esame a fronte di risposte particolarmente esaustive o a fronte di lacune su nuclei fondamentali della disciplina. I descrittori dei relativi livelli e le fasce di valutazione sono al link https://drive.google.com/file/d/1agfyFvS2xBvIy7WH0Y197ltqiO1ZPPul/view?usp=sharing.
Studenti lavoratori (anche denominati studenti "non tradizionali"). Al fine di venire incontro alle necessità degli studenti lavoratori e delle studentesse lavoratrici,

1. dietro segnalazione della condizione lavorativa, sono rilasciate le videoregistrazioni delle lezioni appena svolte;
2. le sessioni d'esame sono previste il sabato, soprattutto ai fini di garantire la continuità didattica presso le istituzioni scolastiche dei gradi interessati dal corso;
3. orari d'esame particolari sono concordati con il docente.
   Studentesse in maternità (anch'esse sotto la rubrica studenti "non tradizionali"...). Per venire incontro alle loro necessità
4. possono OVVIAMENTE frequentare le lezioni, sia con il pancione sia con il bebè;
5. possono concordare particolari orari d'esame (e portarsi dietro il bebè...).
   Altrettanto OVVIAMENTE, chiunque abbia problemi contatti il docente. Sugli apprendimenti non si transige, sul resto si trovano soluzioni.
   Studenti Erasmus*. Gli studenti Erasmus possono contattare il docente per concordare la possibilità

sostenere l'esame in inglese.
Studenti che vogliano biennalizzare l'esame*, in particolare i tesisti: la bibliografia va concordata con il docente.

Orario di ricevimento

Dopo la lezione, oppure su appuntamento via e-mail

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici, salvo modifiche normative di impatto sulla didattica che sono oggetto di aggiornamento da parte del docente e di verifica all'esame.

Cultori della materia e Tutor

Cultori della materia
prof.ssa Annapaola Barbieri
Tutor
dott.ssa Cecilia Gerola

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE